

Classificazione 13.200.60 VASCOM 43COM2018

*Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo*

Nr. rif. prot. 17507 del 29.06.2018

Al Comune di **Bagnolo Piemonte**
Servizio edilizia ed urbanistica
comune@comune.bagnolo.cn.it

E, p.c. Alla **Provincia di Cuneo**
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Al Settore regionale
**Copianificazione Urbanistica Area
Sud-Ovest**

OGGETTO: Comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica della procedura di VAS di competenza comunale inerente: "Progetto di coltivazione di cava di pietra ornamentale in località Bricco dei Volti lotti dal n.19 al n.26, nel Comune di Bagnolo Piemonte – Variante n. 47 al PRGC – proponente LMG di Vottero Placido & C. snc".
Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di VAS di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale, redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzioni regionali *Ambiente, Governo e Tutela del territorio* e reso ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica, di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente comunale.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione relativa alla proposta di Variante n. 47 al PRG vigente del Comune di Bagnolo Piemonte, come richiesto dalla Provincia di Cuneo, nell'ambito della procedura di VIA provinciale, con nota in data 29.06.2018, prot. 08.17.VAL Class. 011-08.10/00070-01.

Il progetto di coltivazione del lotto di cava, infatti, è oggetto di specifica procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA), attualmente sospesa dalla Provincia di Cuneo per consentire lo svolgimento della procedura della variante urbanistica e della contestuale valutazione ambientale strategica.

La proposta di variante in oggetto intende adeguare la cartografia del PRG al nuovo progetto di cava, aumentando l'area di lavorazione di 8120 m², per un totale complessivo pari a 17655 m². Parte dell'ampliamento dell'attività di cava risulta in area definita "discarica esistente" e parte in area definita "agricola", per entrambe, la variante prevede una destinazione d'uso finale come: "area per attività estrattive in coltivazione"; tale destinazione urbanistica è disciplinata dal PRGC vigente (cfr. NTA, art. 35, lett. B).

Con riferimento agli aspetti ambientali, non si ritiene che gli interventi previsti dalla presente variante, per loro natura ed entità, incidano in termini rilevanti sulle caratteristiche ambientali del territorio comunale.

Dalla documentazione si rileva che l'area oggetto di intervento è ubicata in zona collinare del comune e non interferisce con elementi ambientali significativi o con aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelle classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica ne con aree naturali protette.

Il Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS - che rimanda alla documentazione di VIA - analizza i possibili effetti sulle principali componenti ambientali e le possibili mitigazioni/compensazioni per ridurre gli impatti negativi.

Dall'esame dei contenuti del Piano paesaggistico regionale, la tavola P2 "Beni paesaggistici" individua, sul territorio comunale di Bagnolo Piemonte, categorie di beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, tra i quali quelli della lett. g): "territori coperti da foreste e boschi" del d.lgs. 42/2004, ai quali si aggiungono, in coerenza con la Tavola P4 "Componenti paesaggistiche", alcune componenti scenico-percettive. Tuttavia, dalla documentazione e dai dati a disposizione, si rileva che nella zona oggetto di variante urbanistica, interessata dalla coltivazione di cava, non risultano interferenze con aree boscate.

Si osserva, inoltre, per quanto concerne gli aspetti territoriali, che nella zona circostante sono presenti il rio Conformo e rio Cassulè e, inoltre, l'area è soggetta a vincolo idrogeologico, come tra l'altro evidenziato nel documento tecnico.

Posto che le problematiche inerenti questo aspetto ambientale vengono esaminate in separato parere del competente Settore regionale, in linea generale si ritiene importante che vengano minimizzate le azioni di trasformazione della morfologia naturale del suolo.

Le principali criticità rilevate, in un'area totalmente disabitata, riguardano l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare per il trasporto del materiale di cava, l'inquinamento acustico e quello dovuto alle vibrazioni conseguenti alle attività di coltivazione.

Con riferimento alle misure di mitigazione individuate al fine di ridurre gli impatti sopra riportati, queste ultime dovranno trovare specifico riscontro nell'apparato normativo della Variante, a garanzia della loro effettiva attuazione. Infine, si ritiene sottolineare che il recupero ambientale dell'ecosistema naturale, che dovrà essere realizzato a lavori ultimati nell'area di coltivazione di cava, dovrà comprendere un

approfondimento degli aspetti territoriali e ambientali presenti nell'area vasta esterna al sito di coltivazione al fine dell'uniformità del territorio e del paesaggio circostanti.

Tenuto conto del carattere puntuale dell'opera da realizzare e del contesto dell'area in Variante, si ritiene che l'intervento previsto costituito dal cambiamento della destinazione d'uso da "agricola" e da "discarica esistente" ad "area per attività estrattive in coltivazione", non possa determinare impatti rilevanti sull'assetto ambientale del territorio comunale.

A tal proposito, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di tutela e di valorizzazione del paesaggio e della naturalità dei luoghi, prativi e boscati, si rimanda a quanto verrà specificato in merito nel contesto del procedimento di VIA di competenza provinciale, attualmente sospeso dalla Provincia di Cuneo.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(ing. Aldo LEONARDI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referenti:
Mario Longhin
tel. 011 432 3874